Mittente	Michiele Pietro	Destinatario	Aprosio Angelico
Data	17/7/1649	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Venezia	Luogo arrivo	[Genova]
Incipit	Mi stupisco di non veder lettere di Vostra Paternità, né vorrei		
Contenuto	<p>Michiele si stupisce di non aver ricevuto lettere dell'Aprosio e teme per la sua salute. Ha consegnato il poema ['Del Guidon selvaggio', Venezia, Fascina, 1640] a [Carlo] Ridolfi, del quale è la lettera allegata alla presente. Il libraio che inviò a [Paolo] Gueriglio (Guerigli) "l'opere del [Fulvio] Testi" fu un tal Giovan Battista Coscione [cfr. lettera del 26.6.1649]; essendo questi deceduto, Michiele chiede all'Aprosio di contattare "costà" [Genova] suo figlio, Nicolò, allo scopo di acquisire una copia delle poesie di Testi. Non avendo ricevuto notizie dall'Aprosio, Scipione Herrico (Errico) ha espresso oggi l'intenzione di scrivergli una lettera.</p>		
Fonte	Genova, Biblioteca Universitaria, ms. E.V.21		
Compilatore	Riga Pietro Giulio		